



RENDICONTO DEGLI IMPORTI DEL "5 PER MILLE DELL'IRPEF" PERCEPITI DAGLI AVENTI DIRITTO

Anagrafica

Denominazione sociale ASSOCIAZIONE DOWN FRIULI VENEZIA GIULIA sezione di Pordenone ODV
(eventuale acronimo e nome esteso)

Scopi dell'attività sociale operare a favore delle persone con sindrome di Down e delle loro famiglie per dare sostegno psicologico, informazioni e consulenze pedagogico-educative, favorire l'inclusione a scuola, nel lavoro, nei vari

C.F. dell'Ente 91085590932

con sede nel Comune di PORDENONE prov PN

CAP 33170 via VIA DON LUIGI STURZO, 8

telefono 3355313872 fax _____ email associazione@downfvg.it

PEC assdownpn@ncert.postecert.it

Rappresentante legale Cesarin Michela C.F. CSRML65M50B940M

Rendiconto anno finanziario 2021

Data di percezione del contributo	<u>29/10/2021</u>	
IMPORTO PERCEPITO	<u>3306,44</u>	EUR
1. Risorse umane (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale). N.B. nel caso in cui i compensi per il personale superano il 50% dell'importo percepito è obbligatorio per le associazioni allegare copia delle buste paga del personale imputato fino alla concorrenza dell'importo rendicontato.	<u>280,12</u>	EUR
2. Costi di funzionamento (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc...)	<u>0,00</u>	EUR
3. Acquisto beni e servizi (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc...)	<u>0,00</u>	EUR
4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale (N.B. In caso di erogazioni liberali in favore di altri enti/soggetti è obbligatorio allegare copia del bonifico effettuato)	<u>0,00</u>	EUR
5. Altre voci di spesa connesse alla realizzazione di attività direttamente riconducibili alle finalità e agli scopi istituzionali del soggetto beneficiario	<u>3096,05</u>	EUR
6. Accantonamento (è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando per il soggetto beneficiario l'obbligo di specificare nella relazione allegata al presente documento le finalità dell'accantonamento allegando il verbale dell'organo direttivo che abbia deliberato l'accantonamento. Il soggetto beneficiario è tenuto ad utilizzare le somme accantonate e a rinviare il presente modello entro 24 mesi dalla percezione del contributo)	<u>0,00</u>	EUR
TOTALE	<u>3376,17</u>	EUR

I soggetti beneficiari sono tenuti a redigere, oltre al presente rendiconto, una relazione che dettagli i costi inseriti e sostenuti ed illustri in maniera analitica ed esaustiva l'utilizzo del contributo percepito.

PORDENONE, Li 31/12/2021


Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Note: Il rendiconto deve essere compilato in modalità digitale cliccando sugli appositi spazi e successivamente stampato, firmato - dal legale rappresentante - e inviato, mediante raccomandata A/R oppure all'indirizzo PEC rendicontazione5xmille@pec.lavoro.gov.it - completo della relazione illustrativa e della copia del documento di identità del legale rappresentante.



Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto, attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente rendiconto, inoltre, ai sensi dell'articolo 46 del citato d.P.R. n. 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del soggetto che lo abbia sottoscritto.


Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)



RELAZIONE ILLUSTRATIVA 5 per mille annualità 2020

Il 4 marzo 2013 si è costituita l'Associazione Down Friuli Venezia Giulia – Sez. di Pordenone- Onlus, sorta per affiancare la Fondazione Down Friuli Venezia Giulia (nata dalla trasformazione omogenea della omonima Associazione) nell'elaborazione di progetti educativi, per sostenere ed accompagnare le famiglie e raccoglierne i bisogni, per creare momenti di formazione e di conoscenza reciproca, per collaborare con le Istituzioni pubbliche e private nella realizzazione del progetto individuale di vita fin dalla nascita di una persona con sindrome di Down. L'attività dell'Associazione attuale si pone in continuità con l'esperienza maturata dall'Associazione Down FVG, costituita nel 1991, la cui presente sezione ne è emanazione e il cui statuto si adegua e ne recepisce i contenuti. Il 18 luglio 2019 si è svolta l'Assemblea straordinaria dei soci per l'approvazione e l'adozione delle modifiche statutarie di adeguamento alle previsioni normative del Codice del Terzo Settore ex D. Lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni e, pertanto, viene adottata la seguente denominazione sociale: **ASSOCIAZIONE DOWN FRIULI VENEZIA GIULIA sezione di Pordenone ODV.**

L'Associazione Down Friuli Venezia Giulia – sezione di Pordenone – ODV ha ricevuto sul proprio conto corrente in data 29/10/2021 la somma di € 3.306,44 relativa al "5 per mille 2020", in elenco pubblicato il 08/06/2021.

Gli impieghi qui riportati – a favore del Progetto Caterina-il tutor familiare: insieme per un progetto vita - sono stati deliberati ed approvati dal consiglio direttivo in data 30 giugno 2021.

Si precisa che le somme rendicontate sono state sostenute nel corso del 2021 come da prospetto allegato.

Si specifica che l'Associazione Down Friuli Venezia Giulia – sezione di Pordenone ODV ha deciso di utilizzare le somme ricevute con il 5 per mille 2020, per coprire parte delle spese sostenute per la realizzazione del **"Progetto Caterina – il tutor familiare: insieme per un progetto vita"**.

In particolare, relativamente alla voce:

- "RISORSE UMANE" le prestazioni per servizio educativo con relative spese chilometriche della **tutor-consulente educativa familiare dott.ssa Vendrametto Michela**;
- "ALTRE VOCI DI SPESA CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DIRETTAMENTE RICONDUCEBILI ALLE FINALITA' E AGLI SCOPI ISTITUZIONALI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO" le prestazioni per la consulenza e la supervisione pedagogica-educativa effettuate dalla **pedagogista dott.ssa Cinzia De Pellegrin** e le relative spese chilometriche e le prestazioni per servizio educativo con relative spese

chilometriche della **tutor- consulente educativa familiare dott.ssa Lazzaro Elisabetta.**

Il progetto Caterina – il tutor familiare, avviato nell'anno scolastico 1997/98, prevedeva inizialmente una attività di assistenza e consulenza specifica a genitori, insegnanti ed operatori socio-sanitari sulle tematiche relative allo sviluppo psico-sociale, all'apprendimento degli alunni con sindrome di Down e alle modalità di organizzazione dell'inserimento scolastico.

E' stato successivamente proposto in forma più completa poiché, oltre la consulenza pedagogica alle scuole, è stata introdotta una nuova figura "il tutor familiare" che affianca e supporta la famiglia nel percorso educativo ed è mediatore in tutti i contesti che coinvolgono il ragazzo/a con sindrome di Down, al fine di favorire il raggiungimento della massima autonomia possibile.

La scuola è uno dei contesti sociali più importanti per le persone con sindrome di Down, nel quale hanno l'opportunità di sviluppare competenze ed autonomie ed hanno bisogno di trovare un ambiente accogliente e professionalmente preparato. La nostra pedagoga dott.ssa Cinzia De Pellegrin, attualmente anche supervisore del progetto, aiuta ad individuare e a conoscere metodi, strumenti e strategie di facilitazione all'apprendimento e alla socialità.

La dott.ssa De Pellegrin è coadiuvata, nell'attuazione delle attività previste e nello svolgere il compito di facilitatore per l'integrazione e l'inclusione scolastica nel nostro territorio, dalle tutor - consulenti educative familiari.

Nonostante il 2021 sia stato un anno particolare, a causa dell'emergenza sanitaria da Corona Virus, si è continuato a proporre attività e a fornire un supporto alle famiglie, per il percorso educativo dei propri figli in base a obiettivi personalizzati, con diversa modalità, quando non è stato possibile l'incontro in presenza.

In particolare, la pedagoga **dott.ssa Cinzia De Pellegrin:**

- ha continuato la progettazione e i confronti con le 10 famiglie partecipanti al progetto "Insieme per un Progetto Vita", sia con incontri in presenza, a casa delle famiglie, che on line o al telefono. Le visite a casa permettono di osservare il bambino/ragazzo e di seguire la sua crescita e l'evoluzione delle sue competenze, soprattutto a livello relazionale. Il racconto dei genitori infatti permette di accompagnare l'evoluzione dei "sa fare" dei figli, di individuare eventuali aree di criticità e di concordare, insieme a loro, strategie o piste di lavoro che potrebbero essere utili. Gli aggiornamenti diventano preziosi anche per gli incontri con la scuola o con il personale sanitario;
- ha seguito altre 7 famiglie (due delle quali hanno preso contatti con l'associazione nel corso dell'anno) che si sono rivolte allo sportello pedagogico, che si ricorda essere sempre attivo per consulenze, scambio di idee e informazioni, confronto, ed è rivolto a tutte le famiglie e persone coinvolte nel percorso educativo e di vita del bambino/ragazzo;
- ha partecipato ai diversi incontri del GLO- GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (solitamente due o tre durante l'anno scolastico e tutti on line) organizzati durante l'anno scolastico e con la presenza degli operatori del Servizio di Neuropsichiatria per i bambini/ragazzi del Progetto Vita e per le altre famiglie che si sono rivolte allo sportello



pedagogico. Con quasi tutte le famiglie, gli insegnanti e gli educatori la pedagoga va creando sempre più un rapporto di fiducia e di confronto periodico.

Le richieste di collaborazione, di confronto e di partecipazione agli incontri, come esperto/consulente esterno sono state più frequenti e più puntuali da parte delle stesse scuole, dei Servizi socio sanitari e delle famiglie. In alcuni casi, ha avuto confronti diretti con gli insegnanti, e in particolar modo con l'insegnante di sostegno, anche i momenti diversi da quello formale del GLO, costruendo così, attraverso dei contatti periodici, una maggiore condivisione degli obiettivi da raggiungere e delle strategie da attuare, in linea anche col lavoro che viene svolto in famiglia/a casa;

- ha collaborato, assieme alla **tutor dott.ssa Lazzaro** e alla **tutor dott.ssa Vendrametto**, al progetto di tesi sperimentale sull'efficacia dell'intervento del Terapista Occupazionale come supporto al caregiver, rivolto allo sviluppo delle autonomie nei bambini e nei ragazzi con Sindrome di Down. L'accompagnamento della laureanda nelle famiglie è stato utile per ulteriori osservazioni sulle abilità dei bambini/ragazzi e per il confronto e la condivisione degli obiettivi individuati nei percorsi individuali;

- nell'ambito del progetto di musicoterapia si è confrontata con la musicoterapista Francesca Zanini.

Molto utile e arricchente è stata la condivisione di osservazioni, obiettivi, piste progettuali, tra pedagoga e musicoterapista nell'ambito del progetto di musicoterapia per i 17 bambini/ragazzi che vi hanno partecipato.

Durante l'anno si sono, anche, svolti 4 incontri formativi di gruppo per le famiglie partecipanti al progetto "Insieme per un progetto vita":

- a gennaio e a novembre, con la presenza, oltre che **della pedagoga e delle tutor**, della psicologa dott.ssa Furlan Claudia, si sono trattati i temi della conquista delle autonomie e delle responsabilità personali che da esse derivano.

- ad aprile e a maggio invece vi è stata la presenza di famiglie con figli più grandi che hanno portato al gruppo la loro esperienza.

A fine giugno, alcune famiglie hanno partecipato al webinar, proposto dalla pedagoga De Pellegrin e organizzato dall'associazione AEMOCON di Bologna, sul tema "Fratelli delle persone con disabilità". Visto l'interesse suscitato, la tematica verrà riproposta e approfondita nel 2022 sempre con la collaborazione di Aemocon.

La **tutor dott.ssa Elisabetta Lazzaro** ha seguito ed accompagnato in modo costante, nell'arco dell'anno, 7 famiglie con bimbi da 1 a 6 anni attraverso consulenze on line e visite domiciliari, durante le quali si sono analizzati i comportamenti dei bambini che necessitavano di intervento, esplorando le strategie più adeguate. Alcuni interventi educativi e di consulenza ai genitori si sono effettuati in presenza con la pedagoga.

In alcune situazioni, è stata anche fondamentale la condivisione degli obiettivi con altre figure educative e riabilitative che seguono i bambini.

Alcuni genitori hanno partecipato a degli incontri in presenza ove c'è stata la possibilità di una condivisione più spontanea; questi momenti sono stati una importante risorsa e hanno coinvolto circa 4 famiglie.

Tra marzo e ottobre si è affiancata all'equipe del Progetto Caterina-il tutor familiare una studentessa di Terapia Occupazionale che ha svolto la sua tesi di laurea sperimentale sull'efficacia dell'intervento del T.O. come supporto al caregiver e utile allo sviluppo delle autonomie nelle persone dai due ai sedici anni con S. di Down, sotto la supervisione della relatrice e tutor dott.ssa Lazzaro Elisabetta.

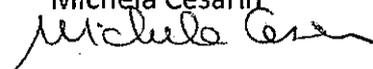
Sono state coinvolte nella realizzazione del progetto anche la pedagoga dott.ssa De Pellegrin Cinzia e la tutor dott.ssa Michela Vendrametto

È importante sottolineare che le figure professionali coinvolte lavorano in sinergia in tutto il percorso di accompagnamento alla famiglia. In questo senso la psicologa collabora costantemente con la pedagoga e le tutor per il supporto ai genitori ed ai figli con sindrome di Down.

Inoltre, pedagoga, tutor e psicologa, nel corso di tutto l'anno, hanno sempre cercato di mantenere un collegamento e un confronto fra loro e con il gruppo di lavoro dell'associazione, tramite telefono, videochiamate, collegamenti on line e incontri in presenza.

Il Presidente

Michela Cesarin



Pordenone, 31/12/2021